

Il 27 febbraio 2015 si è tenuta la 3° lezione del percorso che la classe 3° A biotecnologie ambientali sta seguendo nell'ambito di A scuola di Open Coesione. La lezione si è svolta insieme alle alunne della 3 A produzione tessile sartoriale con la presenza dinamica di Mariella Stella di Casanatural e Anna Verrastro di Sviluppo basilicata che ci stanno accompagnando con simpatia e competenza in questo viaggio alla scoperta del mondo degli open data.☺

☺

Questa tappa prevedeva l'acquisizione delle tecniche e metodologie per poter effettuare l'analisi dei data a partire dai dataset presenti nei vari siti che si occupano di open data. Per aiutarci in questa "impresa" è stato invitato un esperto Vincenzo Patruno, responsabile Open Data Istat e membro della task force Open data dell'Agenzia per l'Italia digitale.☺

☺

Dopo una breve introduzione del Project manager e della prof.ssa Taratufolo circa il lavoro svolto ci siamo immersi in un mondo di siti e dati che fino ad un attimo prima non sapevamo potessero esistere e si potessero conoscere. E' stato subito evidente che la strada che si apriva davanti a noi era tutta in salita e irta di ostacoli che inizialmente ci sono sembrati quasi insormontabili; non nascondiamo che ci sono stati momenti di panico "come ci muoveremo in questo dedalo di numeri, grafici, tabelle?"☺

☺

foto laboratorio☺

☺

☺

☺

Ci siamo sentiti confortati quando ci ha raggiunto il nostro prof di matematica e informatica, Rocco Martino, "se lui ci guida potremo farcela !"☺

☺

foto laboratorio 2☺

☺

☺

☺

Piano piano la "matassa si è dipanata" e abbiamo incominciato a capire in quale direzione volgere la nostra attenzione e le nostre ricerche; il progetto che abbiamo individuato dal sito di open data ci ha portato a focalizzare il campo d'azione verso due temi: l'occupazione/disoccupazione e gestione dei rifiuti che apparentemente non sembrano collegati tra loro, ma in realtà rappresentano, nel nostro percorso, due facce della stessa medaglia.☺

☺

☺

☺

☺

☺

Vincenzo Patruno ci ha mostrato tanti siti che pubblicano dati relativi a questi due temi, mentre non abbiamo trovato quasi nulla sul progetto che abbiamo scelto su open coesione; quindi per proseguire quale sarà la prossima "mossa" : attingere informazioni alla fonte cioè dalla società attuatrice QUALITY FOR.☺

Ð

Dalla visione delle video pillole otteniamo suggerimenti sulla preparazione di questa visita di monitoraggio presso Quality for che rappresenterà il fulcro della nostra 4° lezione.Ð

Ð

Ragazzi e la gestione dei rifiutisemplice parliamo con il Sindaco di Matera!!!!!!!!!!!!Ð

Ð

Alcuni momenti della lezione sono stati oggetto di riprese televisive; infatti una emittente TV locale TRM network ha dedicato uno spazio di approfondimento serale e un servizio, nel corso del videogiornale quotidiano, al nostro progetto e messo in risalto le potenzialità del lavoro che stiamo svolgendo; due nostre compagne e la nostra insegnante hanno concesso un'intervista per meglio esplicitare le nostre attività.Ð

Ð

Segui il linkÐ

Ð

https://www.youtube.com/watch?v=liU3_sjT6kc&app=desktopÐ

Ð

E non è finita qui !!!Ð

Ð

Altre testate giornalistiche e esiti web si sono occupati di noi.Ð

Ð

LINK del portale della regione basilicataÐ

Ð

<http://www.basilicatanet.it/basilicatanet/site/Basilicatanet/detail.jsp?sec=1005&otype=1012&id=2992452&value=AGR>Ð

Ð

LINK di SASSILIVE.ITÐ

Ð

<http://www.sassilive.it/economia/lavoro/a-scuola-di-opencoessione-dati-aperti-e-monitoraggio-civico-nella-scuola-isabella-morra-di-matera/>Ð

Ð

LINK di adnkronosÐ

Ð

http://www.adnkronos.com/fatti/pa-informa/politica/2015/02/24/scuola-opencoessione-all-isabella-morra-matera_zVkl3E9Px9N3jvxyKd509l.htmlÐ

Ð

LINK di LIBERO 24X7Ð

Ð

<http://247.libero.it/rfocus/22436898/1/a-scuola-di-opencoessione-all-isabella-morra-di-matera/>Ð

Ð

LINK di W.N (regione basilicata)Ð

Ð

<http://article.wn.com/view/2015/02/24/>

Istituto_Morra_di_Matera_A_Scuola_di_OpenCoesione_Regione_Ba/Ð

Ð

HOMEWORK

☺

Quali siti dovremmo consultare?☺

☺

NOI ITALIA, BES, ISTAT, ISPRA☺

☺

Quali dati dobbiamo raffinare?☺

☺

Tema OCCUPAZIONE/DISOCCUPAZIONE:☺

☺

– percentuali di occupati e disoccupati nel nostro territorio, in Italia e in Europa, suddiviso per sesso, età territorio, contratto di lavoro, settore di riferimento☺

☺

TEMA GESTIONE DEI RIFIUTI:- Raccolta rifiuti – Spesa per gestione rifiuti☺

☺

Analizzando i dati che abbiamo estratto dai siti consultati ci siamo resi conto della vastità di informazioni che avremmo potuto incanalare; con l'aiuto dei nostri docenti abbiamo scelto di riportare nel post solo alcuni di essi e di riservare gli altri a successivi approfondimenti da svolgere in classe nelle lezioni delle discipline d'indirizzo.☺

☺

OCCUPAZIONE /DISOCCUPAZIONE☺

☺

Immagine grafico occupazione mt☺

☺

☺

☺

☺

☺

☺

☺

☺

☺

☺

☺

☺

☺

☺

☺

☺

☺

☺

In particolare ci siamo soffermati sull'occupazione nel settore dei rifiuti che è strettamente legato al progetto che stiamo monitorando in quanto nel mondo del lavoro sono individuati i produttori di rifiuti.☺

☺

I produttori specializzati includono le unità istituzionali che svolgono a titolo principale

un'attività di produzione di servizi ambientali ceduti ad altre unità, a prezzi economicamente significativi (market) oppure gratuitamente o a prezzi economicamente non significativi (non-market); si può trattare di imprese, così come di amministrazioni pubbliche o di istituzioni senza scopo di lucro; sono inclusi gli uffici delle amministrazioni pubbliche responsabili dell'amministrazione e regolamentazione dei servizi ambientali.Đ

Đ

I produttori secondari includono le unità istituzionali che svolgono un'attività di produzione di servizi ambientali ceduti ad altre unità, a prezzi economicamente significativi (market) oppure gratuitamente o a prezzi economicamente non significativi (non-market), senza tuttavia che tale attività costituisca la principale fonte di valore aggiunto; nel caso dei conti satellite qui diffusi si tratta essenzialmente di imprese private.Đ

Đ

I produttori ausiliari includono le unità istituzionali che producono servizi ambientali esclusivamente a proprio uso e consumo, senza cederli a terzi sul mercato. Si tratta di autoproduzione di servizi ambientali realizzati per gestire le pressioni ambientali generate dalle proprie attività (i propri rifiuti, i propri scarichi idrici, ecc.), a volte anche in sostituzione rispetto al servizio normalmente erogato dalla rete pubblica o privata. Si tratta di imprese private che possono appartenere pressoché a tutti i settori dell'economia.Đ

Đ

Abbiamo appreso che tra le voci di classificazione ATECO 2002 in cui ricadono i diversi tipi di servizi ambientali realizzati risulta che le imprese di costruzioni (interessata al progetto scelto su open coesione) rientra tra i produttori specializzati con codice 75.12.3, tra i produttori secondari con codice 45.21. tra i produttori ausiliari con codice F.Đ

Đ

UNITÀ DI LAVORO IMPIEGATE NEI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI: (Valori in migliaia)Đ

Đ

L'occupazione nel settore della gestione dei rifiuti presso i produttori specializzati risulta sempre in aumento, con percentuali sistematicamente più elevate di quanto si registra sia a livello di intera economia, sia negli "altri servizi pubblici, sociali e personali", con l'eccezione degli anni 2004 e 2009. L'occupazione nel settore supera le 168.000 unità, con una incidenza dello 0,7% sul totale delle unità impiegate a livello di intera economia.Đ

Đ

Immagine grafico occupazione settore rifiuti 2Đ

Condividi questo articoloĐ

Đ